

FRANCO BERARDI
SET 25, 2026

Elena, una poesia di Giorgos Seferis

Vuoi dire che tanti sono morti solo per un fantasma? Una tragedia lirico-ironica al Teatro San Leonardo di Bologna/ Angelica

<https://www.evients.com/events/marco-bertoni-franco-bifo-berardi-elena-a-gaza/66939c1ae0c04c41a8a6c78b89b5ea5c>



“Non saremo i soldai delle vostre guerre. Se ci porteranno a un vero conflitto, alle armi andateci voi. Perché noi organizzeremo i disertori”.

(Virginia Libero)

Elena:

ma io non sono mai stata a Troia;

era solo un fantasma.

Serva:

Come? Vuoi dire che abbiamo tanto combattuto

olo per una nuvola?

(Euripide: Elena)

La luna è sorta dal mare come Afrodite,

ha nascosto le stelle del Sagittario e ora si muove

verso il cuore dello Scorpione e trasforma ogni cosa.

La verità? Dove sta la verità?

Anch'io ero un sagittario durante la guerra,

E il mio fato è quello di un uomo che ha fallito il suo bersaglio.

O lirico usignolo,

In una notte come questa, lungo le coste di Proteo,

le schiave sentirono la tua voce e cominciarono il loro lamento,

E tra di loro, ci crederesti mai? Tra loro c'era Elena!

Proprio lei, lei che per tanti anni abbiamo cercato lungo le rive dello Scafandro.

Lei era là, sul bordo del deserto; la toccai, mi parlò:

“Non c'è nulla di vero. Non è vero” gridò.

“Non sono mai salita sulla prua dell'azzurra nave.

Mai sono andata nell'audace Troia.”

I seni sollevati in alto, il sole nei capelli e quella sua figura

Ombre e sorrisi dovunque

Sulle spalle, sulle cosce e sulle ginocchia;

La pelle viva e gli occhi dalle grandi palpebre,

Lei era là, sulle rive di un delta.

E a Troia, allora?

A Troia? nulla, c'era solo un fantasma,

Questo è quello che vollero gli dei.

E Paride si giacque con un'ombra

E per dieci anni noi ci siamo scannati

Per Elena.

Desolazione e sofferenze per tutta la Grecia.

Quanti corpi gettati

Nelle fauci del mare, nelle fauci della terra

Quante anime

Gettate come grano nella macina.

E i fiumi si ingrossavano di sangue misto a limo,

Tutto per l'ondeggiare di un lenzuolo, per una leggera
nuvola, per il battere d'ali di una farfalla,

Una piuma di cigno che ondeggia nell'aria

Una tunica vuota - tutto per una Elena.

E mio fratello? Usignolo usignolo usignolo,

Cos'è un dio? E cosa un dio non è? E cosa c'è

Tra l'uno e l'altro?

A Platres gli usignoli non ti lasceranno dormire.

Uccello lacrimoso sull'isola di Cipro baciata dal mare,

Destinata a ricordarmi il mio villaggio

Là ho gettato l'ancora, solitario con questa favola

se è vero che è solo una favola,

Se è vero che i mortali non cadranno di nuovo nel
vecchio inganno degli dei;

Se è vero che nel futuro un altro Teucro,

Un Aiace, o Priamo o Ecuba,

O qualcuno sconosciuto senza nome

che pure ha visto lo Scafandro rigonfio di cadaveri

Sarà destinato a udire messaggeri che vengono a dirgli
quanto dolore, quanta vita

È finita nell'abisso per una tunica vuota, per una Elena.

immagine di Andrea Renzini



Elena a Gaza

mercoledì 30 settembre 2026 - ore 19.30 - Centro di
Ricerca Musicale / Teatro San Leonardo

- - -> Marco Bertoni & Franco Bifo Berardi

- - -> ELENA A GAZA

tragedia lirica ironica in forma di concerto
prima assoluta

libretto di Franco Bifo Berardi

Clara La Licata mezzosoprano (Elena)
Licia Lanera voce attoriale (Tiresia)
Luca Fanteria basso (Menelao)

coro antico / coro moderno:
Luca Fanteria basso
Maria Teresa Becci contralto
Rocco D'Aurelio tenore
Giovanni Accardi basso

Clemens August Koch tuba
Leonardo Cimarosa fagotto
Linda Zignone violoncello
Emiliano Bernagozzi ocarine

musiche di Marco Bertoni, Clara La Licata

parole di Franco Bifo Berardi

residenza & registrazione 28, 29, 30 settembre &
concerto 30 settembre

a cura di Alberto Caprioli, Marco Bertoni

Biglietti

10€ – ridotto 5€[^] e 2€^{^^}